

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.--; Mortuari L. 1.--

La rievocazione della battaglia del Piave
Diaz a Milano

MILANO, 23. - Stamane, alle 10
mezzogiorno, è arrivato il ministro della
Guerra gener. Diaz, duca della Vittoria.
Erano a riceverlo alla stazione, il
ministro De Capitani, il capo di gabinetto
colonnello Galletti, il comandante
del Corpo d'Armata gen. Cattaneo,
comandante della divisione generale
Rocca, il prefetto conte Casali-Rocca,
il sindaco sen. Mangiagalli il presidente
del consiglio provinciale, e della de-
putazione provinciale, il questore ed
altre numerose autorità.

Un telegramma di Diaz ai combattenti
e a Mussolini

MILANO, 23. - Il duca della Vittoria
gener. Diaz ha inviato il seguente
telegramma all'Associazione Nazionale
Combattenti a Roma:
«Mentre nel fatidico ricordo della
battaglia del Piave io rievoco in que-
sta fiera Milano tutti i fasti e tutti i
martiri della nostra guerra liberatrice,
venga a voi, o combattenti gloriosi,
che della vittoria foste artefici supremi
il fervido riconoscente saluto del mio
generale.
Il sen. Diaz ha poi spedito il seguen-
te telegramma:
«S. E. Mussolini Roma. - Mentre
combattenti di tutti i fronti e di tutte
le regioni sentono nella parola rievoca-
trice della eccellenza vostra la voce
stessa della patria riconoscente, te-
stunga da questa nobile Milano, ove io
non fiero di rievocare la grande vittoria
d'Italia, mio memore e fervido saluto».

Il Duca della Vittoria, prima di ini-
ziare il ciclo della funzione rievocati-
va della battaglia di Piave, ha voluto
rendere particolare omaggio all'illu-
stre vegliardo Marcora recandosi stasera
a fargli visita in compagnia del
prefetto Nasalli-Rocca.

Delegazione di invalidi belgi in Italia

ROMA, 23. - Stamane, con il treno
di Parigi, è giunto a Roma con la
propria bandiera la delegazione della
Federazione Naz. degli Invalidi di
guerra del Belgio, composta dal tenente
de Casbiaux, del capitano Lafontaine e
dal sig. H. Timmermann, essa era gu-
data dal tenente conte Rinaldini, pre-
sidente della Feder. degli ex Combattenti
italiani nel Belgio. Si trovavano
alla stazione ad attendere la delegazione
belga tutti i membri del comitato
nazionale e numerosi ex combattenti,
quali han fatto agli antichi compagni
d'arme belgi un'accoglienza calorosissima.
Alle 11 l'ambasciatore del Belgio
presso il Quirinale ha ricevuto gli in-
validi. Stasera, accompagnata dall'avv.
Argio Luiz, presidente del comitato
nazionale e dal conte Rinaldini, la de-
legazione belga è stata ricevuta dal
ministro on. Giurati, valoroso ex com-
battente di guerra. L'on. Giurati ha
rincalzato i delegati belgi per essere
penati a fraternizzare con loro antichi
fratelli d'arme ed ha espresso il desi-
derio di poter presto restituire questo
stato di simpatia recandosi perso-
nalmente in Belgio a portare il saluto
agli invalidi italiani.

Le nuove congrue ai Parroci

ROMA, 23. - E' stata distribuita
alla Camera la relazione della commis-
sione degli affari di Giustizia e Culto
sulla conversione in legge di vari de-
creti contenenti provvedimenti a fa-
vore delle varie categorie del clero. Il re-
latore on. Visco, dice la commissione,
che le nuove congrue, provvedere all'amen-
to delle congrue ai parroci, rinviando
ogni altra decisione per le altre cate-
gorie del clero; e con decreto legge 19
settembre 1921 n. 1283 essendosi con-
fermato il pieno favore anche della com-
missione Finanza e Tesoro, si provvede
alla erogazione di L. 21 milioni a fa-
vore dei parroci del Regno in ciascuno de-
gli esercizi 1920, 21 e 1921, 22. Prose-
guendo i suoi lavori, la commissione ti-
pone del pari opportuno esaminare la
condizione economica delle varie cate-
gorie del clero e ritenne che la spesa
supplementare dovesse concedersi alle
seguenti categorie del clero fin, a porta-
re le congrue, compresi i prodotti ca-
pitulari, nelle misure rispettivamente di:
1. vicari, capellani, curati, rco-
nosciuti ed esercitanti il completo mi-
nistero parrocchiale con autonomia ed
indipendenza L. 1500; 2. canonici del-
le cattedrali e palatine investiti di pa-
rocciali uffici e dignità L. 3000; canonici
semplici lire 2500; canonici minori

Una relazione sul caroviveri
del Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 23. - Alla importante que-
stione del caro-viveri, che attualmente
è in studio per deliberazione del consi-
glio dei ministri, il ministero d'Agricol-
tura recherà un pratico contributo.
Ha fatto pertanto indagare per tre
merci alimentari di grandissimo consu-
mo capi bovini, ortaggi e frutta, e con
riguardo a molteplici grandi mercati
d'Italia, i prezzi realizzati dal produ-
tore, dagli intermediari e dal minutan-
te. La disamina è accompagnata da
considerazioni che i tecnici localmen-
te incaricati delle indagini stesse han-
no offerto a commento dei fatti econo-
mici da essi rilevati con le cifre. Il
ministro dell'Agricoltura dà tale suo
contributo opportunamente documentato
al ministro dell'Industria e Commer-
cio, il quale attende alla ponderosa rac-
colta di elementi da presentare pros-
simamente alla discussione del consiglio
dei ministri.

Il Papa visita la tipografia vaticana

ROMA, 23. - Oggi, alle 11.13 il S.
Padre Pio XI ha fatto una visita alla
tipografia Poliglotta Vaticana, che sor-
ge nei locali dell'antica Cavallerizza.
Il Papa è sceso alle 11.10 nel cortile
di S. Damaso, e, accompagnato dai
mons. De Samper, maggiordomo, e Cae-
cilia Dominiani, Maestro di Camera, è
salito in carrozza che l'ha portato alla
tipografia. Seguivano altre tre carroz-
ze.

La colata diminuisce d'intensità

CATANIA, 23. - L'intensità della
colata lavica è notevolmente diminuita
su tutte le fronti. Il pericolo per Lingua-
glossa si allontana sempre più.
Le ultime notizie confortanti
CATANIA, 23. - Il comm. Massi-
mo Rocca ha spedito al presidente del
Consiglio on. Mussolini il seguente tele-
gramma:
«Ritornando fino a mezzogiorno del 23
giugno 1923 delle osservazioni sul fron-
te lavico:
Presso la strada provinciale l'avanzamento
della lava è quasi nullo, salvo
all'estrema sinistra di chi guarda ove
la lava avvolge la cascina Toscano, con
piccole punte di metri dieci in venti-
quattro ore. Fra la strada e il Monte
Santo il progresso è quasi nullo, salvo
una punta lavica della vallata centrale,
la cui velocità per altro va decre-
scendo a pochi metri all'ora. Fra la
strada di Randazzo e di Castiglione si
segnala qualche attività senza pericoli
per gli abitanti.
In complesso il fenomeno è molto di
minuito d'intensità. Vi è meno cenere
e meno fumo; per ora nulla deve temere
per Lingua-glossa, anche perché
la residua spinta della lava tende più
tosto a allargare lateralmente il fron-
te che ad avanzarlo. Speriamo di an-
nunciare presto la fine dell'eruzione.
Segnalo frattanto l'opera intelligente
e assidua dei tecnici fascisti che, sotto
la immediata direzione degli ing.
Barrea e di Gandolfi, han provveduto
fin dal primo giorno agli sgomberi delle
borgate di Gerro e Catena preparan-
do tutto per ogni peggiore eventualità
ormai deprecata».

Le offerte continuano a pervenire

ROMA, 23. - Con generoso, nobile
slancio di solidarietà vengono continua-
mente annunciate al presidente del Con-
siglio da parte di enti pubblici, Camere
di Commercio, Istituti di credito,
Casse di Risparmio, Associazioni, e di
privati, anche residenti all'estero, of-
ferite di somme per soccorrere le popo-
lazioni danneggiate dall'eruzione del-
l'Etna. Il presidente del Consiglio ri-
leva con vivo compiacimento il frater-
no concorso che tutti i cittadini si ap-
prestano ad apportare alle sventurate
popolazioni e si riserva di rendere pub-
blica ragione i nomi degli oblato-
ri e l'ammontare delle offerte. (Stefani).

La partecipazione dell'Italia
al prestito austriaco

ROMA, 23. - Secondo le delibera-
zioni del Consiglio della Società delle
Nazioni in data 4 ottobre 1922 e in con-
ferma dei protocolli di Ginevra di pa-
ri data il governo austriaco, è stato
autorizzato a emettere un prestito in
ternazionale nelle diverse valute de-
gli Stati partecipanti, per un ammontare
complessivo corrispondente a 650
milioni di corone oro. L'Italia parteci-
pa al prestito suddetto per 200 milioni
di lire italiane di capitale nominale,
che verrà emesso in Italia. In questi
giorni hanno avuto luogo le negocia-
zioni presso la direzione generale della
Banca d'Italia con i rappresentanti del
governo austriaco ed oggi è stato sot-
toscritto il patto relativo.

L'on. Gentile a Girgenti

PALERMO, 23. - Stamane, col pos-
talo Napoli, è arrivato, proveniente
dalla capitale, il ministro della P. I.,
on. Gentile che ha presieguito per Gi-
rgenti, ove si reca a rappresentare il
Governo alla cerimonia dell'inaugurazione
del monumento ai caduti.
Alle 15 è giunto l'on. Gentile, osse-
quato dalle autorità e acclamato da
numerose rappresentanze e da grandis-
sima folla.

15 mila lire della Regina Madre

ROMA, 23. - La Regina Madre,
dolorosamente impressionata per i gra-
vi danni che l'eruzione dell'Etna ha
causato a quelle popolazioni, ha voluto
con nobile pensiero concorrere nell'ope-
ra di soccorso offrendo la somma di
lire 15.000 a favore dei danneggiati
più bisognosi.

Child di ritorno a Roma

PALERMO, 23. - Proveniente da
Catania, è arrivato a bordo della nave
Pittsburg l'ambasciatore americano
Child, che è ripartito per Napoli.

Mussolini di passaggio a Napoli

NAPOLI, 23. - Stamane è stato di
passaggio alla stazione di Napoli il
presidente on. Mussolini col sottoseg-
retario di Stato alle Finanze on. Lissia,
accompagnato dal capo di gabinetto
com. Barone Russo e dal seguito. Erano
ad ossequiare il presidente del Consiglio
alla stazione tutte le autorità civili e
militari i capi della M. N. L. On. Mus-
solini si è intrattenuto con tutti affabil-
mente.

L'arrivo nella Capitale

ROMA, 23. - Alle ore 14, di ritor-
no dalla Sicilia, è giunto il presidente
del Consiglio on. Mussolini, col sotto-
segretario di Stato alle Finanze on.
Lissia. Era accompagnato da Balbo
dal capitano Dandrea, dal capo di ga-
binetto comm. Barone Russo, dal com.
Chivolino. Si trovavano a riceverlo
alla stazione il sottoseg. di Stato alle
presidenza del Consiglio on. Acerbo, il
sottoseg. di Stato ai Lavori Pubblici
on. Sardi, il segretario generale al mi-
nistero degli Esteri sen. Contarini, il
direttore generale della P. S. gen. De
Bono, il direttore generale delle fer-
rovie, comm. Alzona, il prefetto comu-

Zoccolotti, il questore e altri funziona-
ri.
Il presidente si è intrattenuto con le
autorità e quindi in automobile si è
retrato alla sua abitazione.

VII. seduta della Giunta Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana

ROMA, 23. - Martedì, presso mon-
signor Pizzardo, sostituto alla S. di S.
e sotto la presidenza dell'on. Colombo,
si radunarono i membri della Giunta
centrale dell'azione cattolica.
Il Presidente riferì sul lavoro svolto
dalla segreteria, rilevò l'efficace contro-
butto prestato dalla stampa all'A. C.,
cominciò l'avvenuta pubblicazione del
volume contenente le relazioni del de-
cimo congresso di studi sociali.
Iniziatosi quindi lo svolgimento del
l'ordine del giorno, si presero disposizioni
per una valida ed efficace partecipazione al
congresso nazionale che si terrà a
Genova ai primi di settembre.

Per la festa del Papa

Per la prossima solennità del Ss. Pi-
etro e Paolo, nella quale in molte dioce-
si si celebra la festa del Papa, la Giun-
ta centrale ha curato la pubblicazione
di un foglio importantissimo di propa-
ganda: «La carità del Papa». In esso
viene inneggiata l'opera svolta da S.
S. Pio XI a favore dell'infelice popo-
lazione della Russia travagliata da
molte gravissime calamità. La pubbli-
cazione acquista un valore speciale per-
ché fatta su documenti ufficiali, e resa
più attraente dalle numerose fotogra-
fie che illustrano il commovente raccon-
to delle molteplici e caritatevoli inizia-
tive. La Giunta centrale è ben lieta di
offrire a tutti cattolici d'Italia e a prez-
zi popolari, una pubblicazione di tanta
attualità, raccomanda vivamente che
se ne faccia la più larga diffusione.

Il decreto sulle Opere Pie

La G. C. ha poi proceduto all'esame
della situazione creatasi, in seguito al
decreto 26 aprile 1923 sulle Opere pie,
prendendo atto dei chiarimenti dati
da S. E. l'on. Finzi, ss. agli Interni, ha
constatato con soddisfazione che gli in-
teressi del Governo mirano a riforme in
casi specifici di carattere amministrati-
vo, senza ledere gli scopi fondamentali
delle istituzioni di beneficenza e la con-
tinuità di una retta amministrazione
conforme a tale scopo. Ma deliberato
di affidare a una speciale commissione
lo incarico di formulare i desiderati
della Azione Cattolica in merito a que-
sta importante argomento, desirati che
saremmo poi presentati al Governo. Ha
inoltre deliberato di segnalare alle
Giunte diocesane il dovere di vigilare
affinché il punto di vista dell'Azione
Cattolica sia tenuto presente negli e-
ventuali casi in cui il Governo ritenesse
di dare luogo alla procedura annunciata
dal decreto in parola.

La riforma della Scuola media

Il presidente ha quindi comunicato
l'esito delle pratiche svolte in merito
all'applicazione del decreto sull'educa-
zione fisica e la risposta avuta dal pre-
sidente dell'Ente Nazionale per l'educa-
zione fisica la quale accoglieva i deside-
ri dell'Azione Cattolica per quanto
concerne l'educazione fisica negli Istituti
privati.
La G. C., esprimendo i propri rin-
graziamenti, ha eretto di dover pro-
seguire nella sua opera intesa a tut-
tare le ragioni morali commesse al pro-
blema dell'educazione fisica scolastica.
Passando poi al problema più vasto
degli interessi religiosi e morali impli-
cati nella riforma della scuola media,
la Giunta ha deliberato di indire in
Roma nei giorni 15, 16 luglio un conve-
no dei dirigenti delle organizzazioni nazio-
nali, dai capi dei nostri Istituti privati
terza allo scopo di esaminare il punto
di vista dei cattolici italiani di fronte
alle diverse questioni che dalla riforma
della scuola media scaturiranno,
specialmente in relazione dell'insegna-
mento privato.

Per un programma di attività
culturale

Sul problema dell'organizzazione cul-
turale, il Presidente ha comunicato che
la G. C. ha già fatto studiare il proble-
ma da uomini competenti ed ha indet-
to all'uopo un prossimo convegno per
l'elaborazione di uno speciale program-
ma.
In tal modo l'Azione Cattolica, se-
condo i contatti, con le nostre isti-
tuzioni di alta cultura e con le po-
polazioni della cultura media e po-
polare, sia moralmente con convegni,
conferenze e con la ripresa delle set-

timane sociali nazionali sia a mezzo
della stampa cattolica, sia indirizzan-
do a un fine comune le attività di stu-
dio e di cultura delle diverse organiz-
zazioni.

L'esito della Giornata Universitaria

Al termine della relazione delle sin-
gole presidenze, la signa Armida Ba-
relli, in qualità di cassiera della Uni-
versità Cattolica di Milano, si dice in
caricata di esprimere alla Giunta Cen-
trale il ringraziamento della Giunta di
retiva dell'Università stessa per quan-
to l'Azione Cattolica ha fatto in occa-
sione della Giornata universitaria, e an-
nuncia che la tale circostanza le offerte
raccolte hanno oltrepassata la cifra di
lire 800 mila. Da ultimo il Presidente
generale comunicò che, aderendo al
cortese invito ricevuto dagli amici di
Francio, parteciperà alla Settimana so-
ciale di Grenoble, dove saranno tratta-
ti i problemi interessantissimi della po-
polazione e della famiglia. Presenta
quindi il progetto compilato per l'An-
nuario cattolico 1924, progetto che vie-
ne definitivamente approvato. Dopo la
situazione finanziaria fatta dal tesore-
comm. Pericoli il Presidente annuncia
che il progetto di statuto è stato, già
presentato alla S. Sede per l'ultima ap-
provazione.
La riunione termina alle 19. La pros-
sima adunanza è fissata per il 14 lu-
glio.

Un colloquio di Mussolini
con il ministro degli esteri greco

ROMA, 23. - Oggi ha avuto luogo
a Palazzo Chigi un colloquio tra l'on.
Mussolini e il ministro degli Affari
Esteri di Grecia, sig. Alexandris. Nella
lunga conversazione sono stati esam-
inati taluni importanti problemi eco-
nomici che interessano i due paesi ed
è stata riconosciuta l'utilità che le rela-
zioni esistenti fra i due stati possano
essere ripristinate nella loro normalità.

Gli scopi dei franco-belgi nella Ruhr
secondo un ministro tedesco

BERLINO, 23. - Il ministro d'A-
gricoltura Luther che, quale sindaco
di Essen, conosce da lunghi anni in
modo particolare i problemi della Ruhr
intervistato da un rappresentante del
Wolff Bureau, ha dichiarato che ormai
è fuori di dubbio che i francesi hanno
veramente intenzione di bloccare il bi-
cino industriale della Ruhr per arri-
vare, mediante l'affamamento della po-
polazione, alla realizzazione dei loro
scopi politici. Il mezzo principale è
quello di paralizzare il traffico ferro-
viario in un territorio la cui popola-
zione di 4 milioni deve essere approv-
vigionata quasi interamente dal fuori,
appunto mediante la ferrovia.
Le dichiarazioni delle autorità fran-
cesi di occupazione che, se venissero
rimborsate le spese alle amministrazioni
francesi e belga, i viveri sarebbero
trasportati, tradiscono completamente
il contenuto politico del loro piano; né
la popolazione della Ruhr né i ferrovie-
ri si piegheranno mai a tale ingiun-
zione.

Parlando del crescente numero di ve-
stimenti di trasporti di viveri e persino
degli invii provenienti da opere carita-
tevoli nonché della preoccupante man-
canza di latte, il ministro ha riferito
che ripetutamente gli stranieri gli as-
sicuravano che era impossibile che i
francesi facessero pressioni su loro circa
la grave accusa di avere in piena
pace affamato una popolazione inerte.
mentre purtroppo oggi i francesi
sono in procinto di attuare tale propo-
sito, in un momento in cui quasi il
mondo intero reclama una soluzione de-
finitiva economica delle riparazioni.

Severa ordinanza del Reich
contro gli speculatori del marco

BERLINO, 23. - Il Wolf Bureau
pubblica: Un'ordinanza emanata oggi
e che entra in vigore immediatamente
stabilisce che i marchi tedeschi e i titoli
in emessi in marchi tedeschi possono
unicamente essere negoziati con monete
e titoli esteri e s'ha, ufficialmente
quotati a Berlino e solo al corso uff-
ciale. Nei giorni in cui qualche valuta
estera non sia quotata non possono es-
sere conclusi affari in tale valuta eccet-
to che si tratti di affari della Re-
pubblica stabilite nella nuova ordinanza
saranno dichiarati nulli. Le contrav-
venzioni saranno punite col carcere
sino a tre anni con multe decuple del

l'ammontare della valuta estera rispetti-
va.
E' anche prevista la confisca in fa-
vore del Reich per pagamenti illegali.

Le precauzioni contro la speculazione

BERLINO, 23. - Il Cancelliere del
Reich ha inviato a tutti i governi con-
federati il telegramma per esortarli al-
la più rigorosa esecuzione dell'ultima
ordinanza emanata per impedire le spe-
culazioni borsistiche, rammentando lo-
ro che il governo centrale farà del tut-
to per energeticamente impedire gli in-
convenienti verificatisi.

Due tedeschi uccisi dai francesi

RECKLINGHAUSEN, 22. - Un
gruppo di tedeschi ha attaccato altri ve-
deschi che lavoravano in alcune mine-
re per conto delle autorità di occupa-
zione. Un posto francese venuto in ai-
uto di questi ultimi ha sparato dopo le
intimidazioni d'uso. Uno degli aggresso-
ri è rimasto ucciso. La sentinella della
stazione di Fontprey ha ucciso un tede-
sco che non rispondeva al chi va là.

Come avvenne l'uccisione del tedesco

BERLINO, 23. - Il Wolff Bureau,
circa l'incidente avvenuto a Reckling-
hausen, durante il quale fu ucciso il tede-
sco Feldhoff, dà i seguenti particolari:
Sorta una lite tra due passeggeri in u-
na vettura tranviaria, da uno dei con-
tendenti fu chiesto aiuto in lingua
francese. Intervenne allora una senti-
nella che sparò alla cieca sulla folla di
curiosi colpendo mortalmente il Feld-
hoff, che era uscito in quel momento
da un caffè insieme con alcuni amici.
Esponendo la situazione a Duer il
Wolff Bureau afferma che le misure
adottate dal comando belga sono di u-
na eccezionale severità e che i più au-
toritari funzionari della città sono sta-
ti presi in ostaggio.

Un nuovo rinvio della conferenza
di Losanna

PARIGI, 23. - Secondo il Matin
i governi alleati si sono preoccupati
della difficile situazione dei negoziati
di Losanna. L'Inghilterra è d'accordo
come la Francia per rimettere ai turchi
un progetto di testo per tutte le clau-
sole ancora in sospeso e per domandar
loro decisamente di venire a una con-
clusione. Non sembra che sia neces-
sario parlare di un rinvio, aggiunge il
Matin, ma il desiderio che hanno i
turchi di vedere sgomberare al più pre-
sto Costantinopoli e Gallipoli da agli
alleati il mezzo di agire su di loro e
di ricompensare la loro buona volontà.
Infine se si volesse fare la prova si po-
trebbe fare loro una concessione a tale
riguardo nel caso in cui essi immette-
sero il riconoscimento in linea generale
dei diritti dei portatori del debito tur-
co mediante facilitazioni di pagamento
per gli anni prossimi.

Una nota del governo inglese
consegnata a Parigi

PARIGI, 23. - I giornali segna-
no che l'ambasciatore d'Inghilterra ha
fatto visita ieri a Poincaré. Secondo
l'Echo de Paris lord Crewe ha conse-
gnato al presidente del Consiglio fran-
cese una nota del suo governo. Sui
particolari di questa comunicazione
non si dà alcuna notizia; ma sem-
bra a Londra, aggiunge l'Echo de Pa-
ris, che si desidera fermamente di ve-
dere i negoziati avviarsi molto rapida-
mente. I giornali insistono sul fatto
che prima della formazione del mi-
nistere belga non sarà data alcuna ri-
sposta al questionario britannico.

La situazione di Barcellona
alla Camera spagnola

MADRID, 23. - Una lunga e vi-
vace discussione si è impegnata alla
Camera sulla situazione di Barcellona.
Il ministro degli Interni rispondendo
alle critiche del deputato regionalista
catalano Bacola, ha accusato chiara-
mente alcuni circoli catalani ammini-
strativi, politici e industriali di avere
sempre intralciato gli sforzi del potere
centrale per ristabilire l'ordine e la
calma a Barcellona. Il ministro ha
confermato che governatore civile di
Barcellona Barber ha rifiutato di rag-
giungere il suo posto.

Un accordo commerciale franco-austriaco

VIENNA, 23. - I giornali ricevono
la notizia che è stato firmato a Parigi
un accordo commerciale franco-austria-
co per la durata di un anno, e si lom-
piacciono che il primo accordo commer-
ciale concluso dalla Francia con nazio-
ni ex nemiche sia stato con l'Austria.

Agli amici de "il Friuli",

Bisogna, egregi amici, FARE ATTEZIONE E PRENDERE TUTTA LA BUONA VOLONTA'.

Il FRIULI ha bisogno di venire aiutato, molto aiutato! Ecco i modi:

PRIMO

E' necessario che tutti gli ABBONAMENTI sieno in regola e cioè: PAGA MENTO ANTECIPATO. In questo primo semestre si è tollerato e atteso. Poi si sono spedite le tratte. Alcuni abbonati ci hanno fatto il cattivo scherzo di respingerle. Perché? Non sanno che il giornale è povero, è in perdita, e ha bisogno di incassare i suoi crediti? Se andate in un negozio, non dovete forse pagare quanto comperate? Perché solo il giornale non si deve pagare? A QUELLI CHE HANNO RESPINTE LE TRATTE E A QUELLI AD OGNI MODO CHE NON HANNO pagato dobbiamo dire: con la fine di Giugno sarà senz'altro SOSPESO IL GIORNALE e sarà provveduto a riscuotere il credito con i mezzi legali, se prima non si sarà provveduto, al pagamento.

Speriamo che gli abbonati ci risparmieranno altri atti incresciosi.

SECONDO

GLI ABBONAMENTI DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE ANTECIPATI. Avvertiamo quindi tutti gli abbonati che COL 1 LUGLIO NON SARA' PIU' SPEDITO IL GIORNALE A QUELLI CHE NON AVRANNO PAGATO L'ABBONAMENTO ANCHE DEL II. O SEMESTRE, O ALMENO DEL III. O TRIMESTRE (a tutto settembre).

Gli abbonati non se l'abbiano a male è una necessità di amministrazione. Quelli che amano il giornale, quelli che ad ogni modo conoscono il dovere di pagare quanto si acquista, faranno il loro dovere: PAGARE SUBITO L'ABBONAMENTO ANTECIPATO DEL II. semestre.

TERZO

Il pagare l'abbonamento non basta! Tutti gli ABBONATI DEVONO FARE SOSTENITORI, TUTTI AMICI DEL FRIULI. La quota di L. 25 è una lieve fiamma. SI AFFRETTINO TUTTI GLI ABBONATI AD INVIARE CELA!

Gli amici, ai quali vennero inviate le circolari, facciano opera intensa di raccolta dei fondi occorrenti al giornale.

Il Congresso del partito ha deliberato di assicurare la vita al FRIULI. Sta ora agli aderenti, agli amici il farlo. Occorre buona volontà, attività, spirito di sacrificio! Attendiamo!

Sottoscrizione pro "il Friuli", VI. ELENCO

- Somme precedenti L. 24.50.50
- A mezzo signor Ugo Spessot da Gradisca d'Isonzo:
- N. N. L. 2.-
 - Mons. C. Stacul » 5.-
 - N. N. » 1.-
 - N. N. » 2.-
 - N. N. » 2.-
 - Ferruccio Del Fabbro » 2.-
 - A. Marzin » 1.-
 - Carnelli » 1.-
 - G. Polina » 2.-
 - Ermaora » 1.-
 - Antonio Brumont » 5.-
 - N. N. » 2.-
 - Bruebener » 2.-
 - Gentilini » 2.-
 - Franchi » 1.-
 - Francesco Stacul » 1.-
 - Domenico Blason » 2.-
 - Rev. Don L. Miconi » 50.-
 - D. L. Cussig, Vendoglio » 5.-
 - Benedetti L. fu Ang. Bertoli » 10.-
 - Marcuzzi D. Pietro » 5.-
 - Mauro D. Ang. Martignacco » 10.-
- Totale L. 2563.50

P. P. I.

La prima riunione del nuovo Comitato provinciale

Martedì 26 cor. alle ore 14 nella sede di Vieco Prampiero, 4 avrà luogo la prima seduta del Comitato Provinciale eletto dal Congresso del 16 corrente.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. Nomina del Segretario Politico e della Giunta Esecutiva;
 2. Nomina dei delegati mandamentali;
 3. Organizzazione e stampa.
- La Segreteria

TARCENTO

L'assalto alla diligenza

Preannunziato nei sommessi discorsi dei crocchi, è cominciato l'assalto della diligenza del Comune.

Da prima vani tentativi presso consiglieri della maggioranza e della minoranza per indurli a presentare le dimissioni.

Spunti di giornali, ricorsi alla Prefettura ecc.

Ora l'assalto si sferra più violento nella stampa.

Da qualche giorno (non sappiamo se in relazione a tale fenomeno) è presso il comune il rag. De Riso della Prefettura per indagini intorno alla Amministrazione.

La maggioranza del Consiglio, riunita martedì p. p. ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale rilevati i tentativi di disgregare l'amministrazione, si è dichiarata lieta dell'inchiesta della R. Prefettura dalla quale dovrà risultare la rettitudine e la fattività della amministrazione stessa, e ha deliberato di confermare la fiducia alla Giunta e al Sindaco e di restare al proprio posto, sicura del senso degli elettori. Ha deliberato di comunicare l'ordine del giorno all'ill. sig. Prefetto con piena fiducia nella imparziale tutela dell'autorità politica.

Frattanto il Giornale di Udine apre la campagna, anticipando delle indiscrezioni più o meno rigorose intorno alle indagini dell'autorità prefettizia.

Dobbiamo una breve risposta, pur senza voler seguire il giornale sul terreno di una polemica che reputiamo inopportuna in presenza dell'intervento dell'autorità.

Dopo i vari tentativi fatti con altri mezzi il Giornale ha l'aria di voler spingere l'autorità politica a provvedimenti e di creare artificiosamente una posizione di ostilità contro l'amministrazione popolare. Tarcento conosce uomini e cose e non occorrono molte spiegazioni per i Tarcentini che hanno saputo e sanno giudicare e apprezzare l'opera degli attuali amministratori e particolarmente dell'egregio sindaco, l'ex combattente geom. Pietro Tonchia, che tanta apprezzata e imparziale attività ha prodigata al Comune. Ma conviene dire un poco anche per gli estranei al paese.

Il Giornale soffre nella bolla delle incompatibilità, creandole dove non esistono, come per il sindaco e per l'avv. Candolini e per altri e gettando il sospetto sull'onestà degli amministratori.

Ricordiamo soltanto che coesiste una rifrittura di polemica già fatta e nella quale abbiamo risposto esaurientemente. Vi fu anche a suo tempo un ricorso del segretario politico del P. N. F. alla Prefettura e altro della Cooperativa Biasutiana di Segnacco. A tali ricorsi volgenti intorno ai rapporti del Comune con le Cooperative, il sindaco poteva rispondere dimostrando che l'interesse del Comune era stato tutelato, che fra le Cooperative, la Cooperativa bianca era stata anzi la meno favorita. La Prefettura prendeva atto il segretario politico del fascio, in seguito alle spiegazioni del sindaco, ebbene a riconoscere ed attestare che l'amministrazione si era condotta imparzialmente.

Non conoscono questi precedenti gli attuali accusatori? E se li conoscono possono darsi di buona fede le loro accuse? Al tasto del connubio bianco-rosso abbiamo pure risposto, in altra polemica. Occorre ancora richiamarsi ai tempi eccezionali di un recente passato? Occorre ricordare che la collaborazione social-popolare si svolgeva allora in municipio con la resistenza dei popolari alle intimidazioni e imposizioni dei rossi, alle sassaiole, alle bombe anche? Occorre ricordare che, tra le masse, si svolgeva con l'opporre Cooperativa a Cooperativa?

Ed è possibile dimenticare insieme che allora c'erano tanti signori di Tarcento che invece prestavano le automobili, che pagavano da bere, che offrivano decine di migliaia di lire, che finanziavano le Cooperative rosse, che entravano nelle stesse per sorreggerle?

Questa pagina del passato imprudentemente oggi da altri si apre! Ora è bene dire chiaro: che si voglia la demolizione del Comune popolare può anche comprendersi. Ma quello che si domanda è che la battaglia sia impegnata ad armi leali. Non si devono diffamare delle persone che sono conosciute e vanno orgogliose per la loro onestà e per la devozione al bene pubblico; non si devono formulare accuse che si deve sapere destituite di base.

Gli elettori hanno affidato legalmente l'amministrazione ai popolari, che non hanno ambito l'ufficio, ma l'hanno accettato e lo tengono con la convinzione di compiere un grave dovere. Al loro posto essi restano con la coscienza sicura; finché legalmente non sieno esonerati.

E, mentre si vanno spiegando acritiche in questo caro Tarcento, l'augurio nostro è che le competizioni politiche sappiano svolgersi con serenità e correttezza, con rispetto delle persone, con onestà di mezzi.

Solo così esse potranno tornare utili al bene pubblico.

Saluto amichevole — Ieri sera nella sala di scuola della banda del paese si riunirono tutti i membri della stessa banda per dare il saluto al maestro sig. Luigi Treppo, che partirà fra giorni per l'America. Il piovano a nome di tutti, disse poche e ben appropriate parole di augurio, di ringraziamento e di saluto, ricordando l'opera intelligente e disinteressata compiuta con tanto sacrificio dal suddetto maestro.

Nel suo posto, come direttore della banda, subito dopo S. Pietro, verrà l'egregio maestro prof. Bascini, formalmente per tutto il Friuli.

CIVIDALE

Soc. Operaia M. S. «Leone XIII».

Ieri si radunò il consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. Leone XIII. Fu commemorato il defunto con sigliere Adami don Gio. Batta, indi il solerte presidente sig. Giuseppe Pasco li diede ragione di diverse deliberazioni prese dalla direzione, fece la relazione delle pratiche per rendere della maggiore pubblicità la campagna antitabassema e come quasi tutte le autorità dessero il loro assentimento, e tutti i cittadini sottoscrivano alla lista di adesione. Il consiglio prende atto, manifestando il suo compiacimento per l'opera attiva del suo presidente.

Indi furono trattati vari oggetti di indole interna.

GEMONA

Elargizioni — Il consiglio di amministrazione della Banca di Gemona ha deliberato di elargire le seguenti somme: L. 300 alla Congregazione di Carità; L. 200 agli orfani di guerra; Lire 100 alla Cucina economica e L. 100 all'Asilo Infantile Modesti-Baldissera per gli orfani.

Mercato bozzoli — La qualità del prodotto quest'anno non è buona in causa del persistente maltempo si notano ineguaglianze forti e molti morti.

Il mercato si aprì sulle 30 lire per poi man mano salire fino a 35 per la concorrenza esercitata dalle varie fiere e perché il numero di quelli che portano il loro prodotto all'essiccatoio di Artegna. Oggi si nota un ristagno nei prezzi.

Alla fine vennero chiuse ed il prezzo venne ridotto a 31 lire.

S. GIORGIO di Nogaro

Benevolenza. — Nel X anniversario della fondazione dell'Istituto «Principessa Jolanda» Mons. Massimiliano Turco offerse all'Asilo Infantile L. 50.

La presidenza riconoscentissima ringrazia.

PORDENONE

Il Saggio Orchestrale degli Allievi dell'Istituto Musicale — E' ineguagliabile che ogni manifestazione artistica organizzata e diretta dal M.o Buja, l'attesa è vivissima poiché non vi è chi non conosca l'alto valore dell'uomo, dell'artista. E al teatro Pollini fu un continuo avvicinarsi di battimanti, di esclamazioni di meraviglia. La parte di grande effetto opera del maestro Buja, Bruno Scaramelli, in due tempi di sonate del nostro classicismo, si ebbero applausi fragorosi, specie lo Scaramelli votato di attitudine speciale.

E molto bene, con molto sentimento i due violoncellisti Fornasier e Masatti Lima. Bortolini Liviano col difficilissimo strumento che è l'Oboè per quanto non totalmente libero della naturale preoccupazione del pubblico, dimostrò specie nel 2.º numero, di aver fatto in pochi mesi notevoli progressi.

Nella seconda parte, Pordenone ammirò l'orchestra d'archi, composta di ben 33 allievi con 1 anno, o al massimo due anni di studio. Vennero eseguiti cinque graziosissimi numeri, trascritti dal Buja e spesso la fusione, la intonazione furono tali da dare l'impressione di avere dinanzi un'orchestra provetta matura.

L'ultimo numero, a grande orchestra (50 esecutori) fu l'Angelus delle Scene Pittoresche di Massenet che fu fatto bisare tra scroscianti applausi come nella 2.ª parte fu bisata la Befana, eseguita con spietatezza e ritmo e calore miracolosi. Tra la 1.ª e 2.ª parte il m.o Buja disse brevemente dei fini che egli si propone a beneficio della città e dei teatri locali, e propose che, per acclamazione, l'istituzione venga dedicata alla memoria gloriosa di Piero dal Zoccolo Pordenonese nato nel 1400, il precursore del melodramma moderno e dal quale furono scoperti al-

cuni anni or sono, due pregevolissimi lavori: La Resurrezione e l'Assunzione ora in possesso della Biblioteca Nazionale di Roma.

Alla fine del trattenimento, molte notabilità cittadine si portarono sul palcoscenico, commose, a congratularsi col valente maestro, e con Bianca Maria Buja ed Alfredo Squarsa validissimi cooperatori del primo. E si presentò pure il comm. dott. Settimio Magrini, segretario generale della deputazione Provinciale e critico musicale della «Gazzetta di Venezia», il quale rivolse agli allievi le seguenti parole: «Da 23 anni ch'io sono critico a Venezia e vivo nell'ambiente musicale fra saggi e concerti, mai ricordo di avere assistito ad un miracolo uguale. Amate il vostro maestro che ne ha il diritto, come uomo e come artista».

Dagli allievi venne offerta a Bianca Maria Buja una magnifica corbella di garofani e rose, ed al m.o cav. A. Buja le insegne del cavaliere.

I Combattenti a Roma — Un gruppo di ex Combattenti tutti decorati, partirono ieri sera per Roma con la Bandiera e il gagliardetto della Sezione.

Essi presenzieranno alla cerimonia commemorativa della battaglia del Piave, che si terrà oggi in Roma.

Nel contempo la detta rappresentanza si recherà dal presidente del Consiglio on. Mussolini e verserà la somma di L. 500 quale contributo di detta Sezione a favore delle popolazioni siciliane colpite dall'Etna.

Manifestazione sportiva — Le gare sportive indette dallo sport Club Audax avranno luogo oggi domenica. Il programma rimane invariato.

Truffe — Certo De Martino Pietro spacciato per ispettore della Società Infornuti (Ufficio centrale di Udine) si presentò nel comune di Fiume Veneto da quanti costruirono nuovi fabbricati, e chiese e ottenne il pagamento premio assicurazioni infornuti; in tale modo riuscì ad intascare oltre un migliaio di lire, soltanto a Fiume Veneto. E' stato denunciato alla questura.

PRADAMANO

Giornata di fede e di trionfo. — Preceduto da un triduo molto efficace tenuto dallo zelante D. Domenico Menossi domenica fu il congresso eucaristico Pradamano, domenica, poteva dirsi un vero giardino di verde e di fiori. I magnifici arbori artisticamente formati i muri tappezzati di verde, le numerose bandiere tricolori sventolanti da pali colorati, le finestre delle case illuminata e ed addobbate, le centinaia di mani festini. La cantoria di Pradamano e di Cussignacco eseguirono molto bene la Messa «S. Cecilia» del Tomadini. Al vangelo Monsignor Rizzi pronunciò un magnifico discorso.

Il SS. Sacramento fu esposto tutto il giorno ed adorato continuamente da numerosi fedeli. Alle 16 il sole squarciò le nubi e si iniziò la processione che non tentò di descrivere.

Pradamano ed i paesi vicini erano la a pregare, cantare. Il consiglio comunale in corpore procedeva immediatamente il SS. La banda locale accompagnava l'anno eucaristico con magnifici effetti.

Un immenso osanna a Gesù Eucarestia. Folla, divozione, entusiasmo indecifrabile. Prima di rientrare in chiesa sul grande piazzale gremito, disse brillanti parole Monsignor Rizzi.

Gesù, moltiplica in tutto il mondo i tuoi trionfi.

Il caro e buon D. Francesco Castellani animatore della festa, parroco locale, non poté assistere che in ispirito a questa manifestazione di fede, per che costretto da qualche giorno a letto. Pradamano ne notò con dolore e assenza.

Al caro D. Francesco auguri di pronta guarigione.

TOLMEZZO

Arte. — Una due tre. In poche settimane, prima una preghiera molto accorata; poi una ragazza in fiore; e oggi sta esposto nella vetrina della signora Arcani un bozzetto; è un mentore molto arguto, sembrami un Catone, il quale indirizza un fanciullo per la strada sicura. Sono lavori da dilettante del prof. Ern. Franceschini, insegnante di disegno qui alle Tecniche. Naturalmente che un prof. di disegno, se vuole se ha passione, può applicare qualche ora, — non troppe dopo sette ore d'inssegnamento, — qualche ora, dico, per suo svago, anche alla plastica, anche a farsi i mobili, e anche alla statuarina. E' questo precisamente che fa da poco tempo il prof. Franceschini. E per fare si può fare in un modo, e si può fare in un altro. Vedere i mobili che s'è fatto; una bella tavola da pranzo, «cedere le sedie, che sono come di getto ed eleganti insieme, d'intaglio in stile fiorentino. E in queste ultime settimane volle darci un bel saggio di statuarina. Sul quale proposito io vorrei dirgli di battere il ferro ora che è caldo, cioè di

continuare, di tentare, perchè si sa dove si è, ma non si conosce l'esodo; e potendo e sapendo, sia pure per divertimento, che anzi il è il bello, s'ha la la vorare, cercando coi nostri passi un'escezione, non capodi ove Dio volesse condurci; nel che s'ha d'ascoscere la coscienza.

d. G. I.

S. DANIELE

Per i fratelli di Sicilia. — Un gruppo di cittadini unitamente a dei siciliani qui residenti si sono riuniti in Comitato di soccorso pro danneggiati dall'eruzione Etna ed hanno lanciato alla Cittadinanza il seguente appello:

Cittadini! Nessuno ignora la mossa immane sciagura inflitta alla Sicilia dalla implacevole eruzione Etna.

Sono circa 40.000 profughi a cui tutto manca, fuorchè la miseria ed il dolore.

La nostra San Daniele non vuole essere seconda ad altre nella gara dei soccorsi.

In seguito, alla deliberazione del Comune di concorrere per conto proprio si è costituito un Comitato, fra Siciliani qui residenti e cittadini, per promuovere una sottoscrizione pro danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Questo Comitato riceve anche le oblazioni di coloro che si trovino in luoghi ove manca un Comitato promotore.

FAGAGNA

Aggredito e derubato di ottocento lire. L'arresto dei malviventi.

Ieri l'altro, tale Grassi Onorio di anni 30 da Coscano, dopo aver venduto una partita di bozzoli, faceva ritorno a casa, alle 14.30, su una carretta trainata da un mulo.

Ad un certo punto del via, fu aggredito da due individui i quali, dopo averlo percosso con sassi accuminati, lo derubarono di 800 lire allontanandosi rapidamente.

L'aggredito, rimesso dal spavento, sanguinante per le percosse ricevute, si recò a Fagagna e denunciò il fatto ai carabinieri della locale Stazione.

I militari della benemerita arma non indugiarono un istante e si posero subito sulle tracce degli aggressori, riuscendo ad acciuffarli poche ore dopo.

Essi sono certi Polinesi, Di Biagio di anni 25 da Gonars e D'Alberton Vincenzo fu Bernardo di anni 35 da Meolo.

Al Di Biagio furono sequestrate 129 lire circa, mentre all'altro mulo fu trovato all'infuori di due meravigliosi grimaldelli.

Dopo l'interrogatorio fatto in Caserma, vennero passati alle nostre carceri, in attesa di essere trasferiti a quelle della vostra città.

BARCIS

Le tragedie della montagna. Travolto da una valanga di neve.

La sciagura è avvenuta ieri l'altro sulle nostre montagne dove, la neve, raggiunta, in questo periodo estivo, persino settanta centimetri.

GORIZIA

Corso elettricisti.

L'altro giorno, seguì l'inaugurazione del corso di perfezionamento elettricisti in Gorizia, organizzato dall'Istituto per il provvedimento Industrie col concorso dell'Opera Nazionale per i combattenti e della sezione della Associazione fra ingegneri ed architetti italiani.

A questo corso partecipano 32 allievi. Il direttore, dopo di aver presentato l'insegnante Ing. Giuseppe Cappelletti, rilevò con accorde parole l'importanza del corso, spronando gli allievi a frequentarlo assiduamente, onde ottenere quei risultati proficui, ai quali aspirano.

Camariere arrestato

Ieri l'altro il dott. Mario Bresca, proveniente dal Cairo, sedendo al Teatro, s'accorse di aver perduto un portafoglio contenente 400 lire italiane, 25 Fr. svizzeri 6 dollari e un mazzo di 600 mila corone austriache. I poliziotti spetti caddero sul camariere Mario Rosa si rinvenne effettivamente l'importo.

Il giovane De Rosa venne tratto in arresto e condotto alle carceri di Sauro.

Ladri di cavalli condannati

Davanti ai giudici del tribunale, parvero gli zingari Luigi Hudorovich di anni 16 e Michele Hudorovich di anni 24, imputati di avere rubato cavalli del valore di 3500 lire. In seguito alle indagini dei carabinieri, i due poterono essere ricuperati e restituiti al legittimo proprietario.

La Corte, ritiratasi per giudicare, condannò Luigi Hudorovich a 6 mesi e il Michele a 10 mesi di reclusione.

DOLEGNA

Crisi Comunale. — (rit.) Venerabile autorità superiore, il sindaco sig. Zaccaria è stato sostituito con il commissario straordinario cav. Francesco Franciolini — già incaricato della amministrazione del Comune di Meolo.

Martedì scorso il segretario comunale Don Romano Bratus curatore della Dolegna è stato licenziato per incompetibilità del servizio.

GRADISCA

Costituzione del collegio dei geometri. — Quanto prima fra geometri diplomati nel Regno e residenti nella nostra provincia verrà costituito il collegio dei Periti Geometri aderenti alla Federazione Naz. che avrà sede a Trieste.

Lo scopo è quello di riunire i geometri della classe attualmente disorganizzata della V. G. onde contribuire alla difesa degli interessi professionali e alla elevazione morale ed economica della benemerita e dimenticata categoria.

I promotori si rivolgono a tutti i geometri diplomati dai RR. Istituti, affinché facciano loro viva voce mandazione perché vogliano associarsi con la loro viva solidarietà al materiale nell'opera di cui sono incaricati nell'interesse generale della classe.

Quei quattro giovani nell'anno di Temi — Quella comitiva di quattro giovani che la sera della festa natalizia del Natale di Roma nella frazione di Poggio Terra Amata cantarono la diera rossa furono dal pretore condannati con L. 25 di multa per schiamazzi notturni, non risultando provata la travestizione di cui parla l'art. 100 del C. P.

Crano difesi dal avv. dott. Sestini.

Vaccinazione pubblica. — Giovedì scorso, nella sala municipale vi sarà la vaccinazione pubblica.

Suicidio. — Nei pressi della frazione di Temi — Quella comitiva di quattro giovani che la sera della festa natalizia del Natale di Roma nella frazione di Poggio Terra Amata cantarono la diera rossa furono dal pretore condannati con L. 25 di multa per schiamazzi notturni, non risultando provata la travestizione di cui parla l'art. 100 del C. P.

"Ecce mater tua,"

La Vergine in un libro della Contessa Cappello Passarelli

La scuola tipografica salesiana di Bologna ci ha data una splendida edizione di questo libro nel quale la contessa Egloga Cappello Passarelli ci fa seguire la vita di Maria dall'attesa ardente del popolo eletto fino all'assunzione sua.

La valente autrice ci ha data una vita della Vergine che non somiglia a nessun'altra. E' questo, io credo, il miglior elogio che possa farsi a quest'opera egregia. Pur troppo moltissime opere di agiografia sono fatte ancora oggi sopra uno schema già dato; perciò non corrispondono che di rado, per qualche bella eccezione, ai fini che vorrebbe proporsi ogni agiografo moderno: di farsi leggere per diffondere intorno un po' di bene.

L'autore di una biografia sacra deve, penso, ricostruire in se stesso il tipo che vuol esprimere, innamorandosi quasi perdendosi nel suo soggetto, e per farlo brillare poi, quale egli lo ha veduto, vivo e ardente nella sua meditazione silenziosa. Storico e artista: uno quale mi sorride oggi lo scrittore di una vita santa.

Il libro della Contessa Cappello Passarelli è veramente sentito dall'anima di colui che l'ha scritto. L'ottima autrice ha innanzi tutto compreso che non è possibile scrivere una vita di Maria coi metodi usati per altre vite. I documenti qui sono scarsi. Non abbiamo che poche linee del Vangelo, e qualche religiosa tradizione che ci parlano di Maria. Ma sono documenti preziosi. In essi la Vergine è collocata in quell'altezza che la storia e la teologia illustrano vivamente: ella è la madre di Dio e dell'umanità redenta. Il mondo cristiano ne ha meditata per secoli la grandezza; l'arte l'ha illuminata di tutti i suoi splendori. Perciò quest'«*Ecce mater tua*» è riuscito un libro di narrazione e insieme di meditazione: un libro vivo, personale, frutto di un'anima che ha molto meditato e molto amato il suo soggetto nella luce in cui la Rivelazione l'ha posta. Il carismatico Maffei, che ne ha scritta la prefazione, dopo di aver notato l'inesauribilità del tema e la necessità di svolgerlo incessantemente «perché, anche in questo nostro mare fortunoso si fa sempre più alta e frequente l'ondata che sia di carità e di speranza», soggiunge: «E questo poi di quanta letizia allorché avviene, come qui avviene, d'incontrarci con una persona che scrive così soavemente; da un labbro che parla così teneramente, da una lingua che echi di un cuore dai palpiti grandi, incessanti, fuore dai petti, alla quale vogliamo che tutti salino in benedizione e salute». Meritata lode ad un libro sì fortemente concepito.

L'autrice, nella breve prefazione che rivela già — possiamo dire — la intuizione artistica che il soggetto le ha suscitato nell'anima, determina il suo scopo e ci dice com'ella abbia tentato di seguire con semplicità il corso della vita di Maria, non tendendo la mente a ricerche erudite bensì il cuore a guardarsi amorosi lungo la sua via. Forse ella protesterebbe contro quella espressione «intuizione artistica» giacché non ha certo inteso di fare dell'arte, bensì di dividere coi suoi lettori la gioia che viene dalla contemplazione di questa vita sì pura, immolata fino al martirio per amore di noi.

Ma in un'anima eletta l'arte non è sempre il frutto anche inconscio di una certa contemplazione? E questo libro esprime l'espressione di un sentimento profondo, è perciò altamente commovente, come un'opera d'arte.

Non vi cerchiamo dunque erudizione pesante, non discutiamo le soavi tradizioni a cui fa capo qua e là, leggiamo questo libro così denso e pur così lieve con quello spirito con cui fu dettato.

Esso è racconto ed è contemplazione. Racconto e contemplazione si rincorrono, s'intrecciano continuamente e noi restiamo afferrati da quel seguirsi di quadri svolgentisi su quel «magnifico sfondo orientale. Basta all'autrice un cenno del Vangelo, una tradizione lontana, un testo di antico scrittore, una voce raccolta da un missionario sul luogo stesso santificato dalla presenza di Maria, per far rivivere una scena, per ricolorare uno stato d'anima, per farci assistere a un dolce idillio domestico, o al tumultuoso ruggio di una folla fanatici. Il racconto talvolta si colora di minute particolarità divine, e allora abbiamo un dialogo soave che si svolge come in un racconto, una descrizione di atteggiamenti che danno vita a un fatto conosciuto. L'autrice sente e vive d'una vita intensa i suoi personaggi.

Qual soave mestizia corre le pagine dove ella descrive la giornata ebraica già già sulla sera quando l'ombra cala dai monti e addormenta quelle anime ansiose protese verso l'avvento d'una salute imminente! Che accoramento si stringe quando ci descrive il distacco della madre Anna dalla figliuola che rimane tra le vergini del tempio! Maria, pur serbata sempre all'altezza soprannaturale in cui Dio l'ha collocata,

ne soavi, voi passare alcune ore, non soltanto di elevazione spirituale, ma pur tanto di quel diletto santamente fantastico e sentimentale che tanto — forse troppo! — andate cercando».

G. ELLERO.

Mercati dei bozzoli

Animati ieri i mercati friulani. I prezzi però si sono mantenuti quasi dappertutto uguali a quelli praticati venerdì.

S. Daniele da L. 32 a 34.70, molta affluenza specie dai dintorni.

Codroipo da 27, prezzo minimo a 32.

UDINE

La commemorazione della battaglia del Piave

Stamane al Teatro Eden, per iniziativa della Delegazione Arditi, avrà luogo la commemorazione della battaglia del Piave.

Al Teatro della Filologica

I canti friulani

Ieri sera, presente un folto, elegante e sceltissimo uditorio, il Coro Udinese della S. F. F. Istruito e diretto dal valente maestro A. D. Cremaschi eseguì i canti ammessi e premiati al Concorso Moro di Codroipo.

Le villotte «Cui sa mai là che jè la de» e «Dontre venstu fantacine» musicalmente piacquero assai (la seconda fu anche bissata) pur un po' difettando del carattere specifico di villotta.

In «Cussì a' disin lis rosutis» è stata notata una non troppo felice corresponsione tra parole e musica; quest'ultima però bellissima ed assai applaudita.

Ottimo il carattere de «Lo sjarade» applauditissima ed assai apprezzata per il suo stile popolare e le parole ben scelte.

«Tu mi, as dute sgravelade» benché bissata ha rivelato un'ottima musica ma le parole ci sembrarono un po' troppo da «Caffè concerto».

Buone pure «Paisi donga compagne» e «Paveite».

Il Concorso Moro ci ha infine regalato un vero capolavoro nella villotta «Vin 'na sole primever», bissata e reiteratamente applaudita.

Questa, rispecchiando perfettamente il carattere della villotta, siamo certi rimarrà lungamente nel repertorio del coro della Filologica e potrà avere la massima popolarità per l'originalità della melodia e la semplicità della forma.

Ottimo, applaudite e parte anche bissati gli altri canti del programma che terminarono col vigoroso «Gant del Friul» del maestro Seghezzi di Gorizia su parole del prof. Pellis.

L'uditorio, tra cui spiccava un numeroso gruppo di signorine del Collegio Ucellis, apprezzando la perfetta esecuzione, ha tributato al maestro Cremaschi ed al distinto Coro della Società Filologica una plebiscitaria dimostrazione di simpatia.

Una culla

La casa del nostro carissimo collega, redattore teatrale apprezzato del «Friuli», sig. Liongo Peverini, venne nel pomeriggio di ieri rallegrata da un fiore di bimba cui verrà imposto il nome di Mariella, nome che rievoca per some care di famiglia.

Alla madre, la gentile signora Romana Cargnelli-Peverini, al nostro amato collega e alla loro piccola bimba la famiglia del «Friuli» porge sentiti simi auguri e si associa alla loro grande felicità.

Gli esami di ammissione all'Università Cattolica

Nella sessione estiva di quest'anno gli esami d'ammissione per i corsi 1923-24 all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano (Via S. Agnese, 4) avranno luogo il 5 ed il 12 luglio, prossimo. Gli interessati possono chiedere alla Segreteria dell'Università tutte le informazioni e gli schiarimenti che desiderano.

Ricordiamo,

convinti di fare cosa grata al pubblico che giovedì 23 giugno, nel cortile della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000 tutti in contanti.

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella, che costa Due Lire per procurarsi la bella soddisfazione di poter vincere rilevanti cifre di 200.000 lire od altre, sempre importanti.

Ancora per poco tempo sono in vendita le ultime cartelle ed occorre affrettarsi ad acquistarle per non averle i rimorsi.

Ricordiamo pure, che sono ancora in vendita le ultimissime Buste della Fortuna al prezzo ognuna di L. 18 formate di 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri.

Buia da 29.40 a 31 e 35 per le parti scelte.

Spilimbergo da 29 a 31, 32.

Cordovado da 30.60 a 33.

Pordenone da 29.80 a 31. Molte partite a prezzo aperto sono state pagate fino a 34.80.

Casarsa da 30 a 31.50.

S. Vito al Tagli. Il bigiallo sferico è stato pagato sulla base di L. 30. Sono stati praticati prezzi anche superiori.

La prossima settimana l'affluenza agli assicatoi e le vendite raggiungeranno il massimo quoziente, perché sarà quasi ultimato il raccolto nella maggior parte delle zone.

Gli spettacoli all'aperto

Il redattore teatrale, da ieri occupatissimo presso una «figlia» che non è precisamente di... «Jorio» (e della quale nulla può riferire per comprensibili ragioni di modestia) rimanda ad altra occasione l'elogio agli spettacoli all'aperto, sulla spianata del Castello.

Oggi avremo le due ultime recite del primo ciclo: In mattinata «La figlia di Jorio» e di sera «La fiaccola sotto il moggio».

Verranno effettuati treni speciali da S. Daniele, Cividale e Tolmezzo, a fine spettacolo e ciò per agevolare il ritorno degli spettatori della provincia.

E' stata annunciata per martedì «La Nave» di G. D'Annunzio protagonista l'attrice de Personalì.

Cerimonia patriottica all'ospedale militare

Stamane alle ore 10, nell'atrio dell'Ospedale militare verrà inaugurata la targa col bollettino della vittoria.

Alla cerimonia, oltre alle autorità civili e militari parteciperanno i vari cappellani militari che prestarono servizio durante la guerra nel predetto stabilimento.

Tenta suicidarsi in Piemonte

La concittadina Elvira Zaghi di anni 22, da vari anni residente ad Alessandria, tentava suicidarsi ieri l'altro, ingoiando alcune pastiglie di sublimato.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale venne medicata, ma dato il suo stato grave i sanitari si riservano la prognosi.

Le cause che spinsero la giovane al triste passo non sono ancora esattamente note.

Morsicato da un cane

Ieri sera verso le 21, il cane di proprietà del signor Attilio Fenili, morsicava il ragazzo Ezio Corvino che transtava per via Miescio.

Lo scolaro venne medicato prontamente.

Trattoria comunale

Lunedì mattina: Riso e verdura; Stracotto di buie con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo; Spezzatini di vitello con contorno.

Diario Sacro

24 Domenica. (V dopo Pentecoste ste. Natività di S. Giovanni Battista. DOMENICA V dopo PENTECOSTE)

«Io vi dico che se la vostra giustizia non sarà migliore di quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete udito, che fu detto a gli antichi: Non ucciderai, e chi uccide sarà sottoposto al giudizio; ma io vi dico, che chiunque si adira contro il fratel suo, sarà sottoposto al giudizio; e che gli avrà detto: «Raca», sarà sottoposto al Sinedrio; e chi gli avrà detto: «Pazzo», sarà sottoposto al fuoco della gesenna. Se tu pertanto presenti la tua offerta all'altare e quivi ti rammenti che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia colà la tua offerta su l'altare e va prima a riconciliarti col fratel tuo, e allora, venendo, presenta la tua offerta.»

S. MATTEO v. 20 - 24

dire di certi cristiani, di certi campioni che per paura ed interesse tengono mano a simil gente e riparati da buona schiena si battono il petto, s'inclinano, si prostrano?

La risposta non la dà io, l'ha data Cristo stesso: *Receperunt mercedem suam.* Hanno già ricevuto la loro mercede. Chi ha occhi per vedere, veda; chi ha orecchi per udire, oda.

GNOME

Nuovo apparecchio pratico patentato per la fabbricazione del ghiaccio

Molto pratico per famiglie, farmacie, salumerie ecc.

Produce da 4 a 15 kg. di ghiaccio con sola acqua senza bisogno di mano d'opera e di preparati, previo breve riscaldamento, elettrico, a gaz, spirito e petrolio. Per schiarimenti visite e trattative, rivolgersi all'ing. Koppel - Ristoranti Manin - Udine dalle 8 alle 10.

(Bagni di Lusnizza) HOTEL "OMAN,"

Il grande e rinomato Stabilimento Balneario e Climatico verrà col 1.º luglio di quest'anno riaperto al pubblico.

Detto Stabilimento ricostruito a nuovo con criteri moderni trovatisi sulla linea UDINE - TARVISIO, a 650 m. sul livello del mare. Stazione ferroviaria Bagni di Lusnizza con fermata dei treni diretti - ACQUA PUDIA - Bagni Solforosi - Cucina Italiana e Tedesca - Prezzi modicissimi.

ORTIGA NAPOLEONE INTAGLIATORE

Vicolo Schioppettino 5 (Grazzano) Udine

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati a prezzi convenientissimi e con garanzia accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

CACHETS ARNALDI

Lassativi-normalizzatori EFFICACISSIMI

inappetenza - anemia - cefalee cattiva assimilazione - stitichezza, ecc.

Si vendono COLONIA ARNALDI USCIO (GENOVA)

e nelle principali farmacie: scatole di 10 L. 8 - di 20 L. 15.25

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

CERCASI abitazione di 8-10 stanze con comodità moderne, cortile, possibilmente vicine centro e ferrovia. Cassetta 1389 Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

CASA CIVILE con annesso orto, posizione bellissima, vendesi in Zomeais (Ciseiris) vicinanza Ponte Nuovo. Per trattative rivolgersi Carlo Tonchia, Tarcento.

LEVICO. Albergo Concordia proprio giardino vicino bagni arsenicali parco passeggiate, lago, pensione 20 24 affitta villetta, ammobigliata sei letti, cucina.

LAMPADINE di marca lire 4. - Ventilatori elettrici 160. Impianti forni elettriche. Emilio Meneghini, Via Poscolle n. 33. Udine.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità: FERNET-BRANCA

Aperitivo-Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

Crema e Liquori Sciroppi e Conserve

Malattie degli Occhi D. Aldo Feruglio

Specialista int. Ospedale Civile Riceve dalle 11 alle 16 UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

Abbonatevi a "il Friuli,"

Una onorificenza al prof. Del Puppo

Apprendiamo con piacere come il Prof. Giovanni Del Puppo con recente Decreto, sia stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Festeggiamenti rimandati

Per impedimenti sopravvenuti la manifestazione, che doveva aver luogo a Tolmezzo domenica 24 corrente per celebrare la costituzione della Federazione Cooperativa Provinciale del Friuli è stata rimandata, per determinazione del Prefetto, al giorno di Domenica 8 luglio p. v.

A suo tempo sarà reso noto il programma della manifestazione.

Esonero di ferrovieri

Con recente provvedimento, S. E. Torre, che già procede al riordino delle Ferrovie dello Stato, ha esonerato ben 240 Funzionari del vecchio stile.

Anche a Udine la ventata ha avuto i suoi effetti.

Il Capo dell'Ufficio Costruzioni ing. cav. uff. Silvio Garussi, è stato esonerato a datore dal 26 corrente. Lo sostituisce l'Ispettore Geometra sig. D'Orlando Giovanni, nostro concittadino.

Turno delle Farmacie

Da oggi 23 corrente dalle ore 19.30 a sabato sera 30 giugno faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Dell'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 25 — Buia, Latisana, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Cormons, Gorizia, Romans.

Martedì 26 — Martignacco.

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 28 — Fagnana, Sacile.

Venerdì 29 — Treviso, Valvasone.

Sabato 30 — Cividale, Pordenone.

Stato Civile

DAL 17 AL 23 GIUGNO

NASCITE: Maschi nati vivi 11, esposti 0 morti 1, femmine nate vive 15 esposti 0 morte 3, totale nati 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tadini Lazzaro Attilio, impiegato con Toso Stefania cas.; Bassi Emilio falegname con Civran Lucia cas.; Casarsa Angelo muratore con Fabris Anna cas.; Zilli Attilio falegname con Del Torre Angelina cas.; Basadonna Consuelo commerciante con Vernig Carmela agiata; Seitz Gio Battista me-

canico con Bassi Libera Maria sarta; Feruglio Vincenzo usciere con Jacuzzi Eleonora casalinga.

MATRIMONI: Selva Luigi cameriere con Fontanini Emilia casalinga; Di Lena Antonio fabbro con Casarsa Madalena cas.; Cosceno Giovanni usciere con Jacuzzi Eleonora casalinga.

MORTI: Lupieri Antonio fu Ariosti di carrettiere a. 52; Zavaresco Luigi di Edoardo mesi 7; Inssa De Petri Rosa fu Giovanni cas. a. 71; Sorrentino Mery di Raffaele di mesi 3; Tomada Maria fu Filippo cas. a. 59; Baltrame Michele fu Gio Battista ag. a. 72; Tracaneli Felice fu Domenico carpentiere a. 57; Fapranzi Angelo di Giuseppe falegname a. 15; Toniutti Francesco fornaio a. 58; Bassi Ernesto di Luigi srolaro a. 13.

Totale morti 10 di cui 5 appartenenti ad altri comuni.

Cinema Teatro Cecchini

Da oggi alle ore 15 si ripete il grandioso capolavoro **La fanciulla il Poeta e la laguna** dramma d'ambiente veneziano, tratto dalla novella di H. de Balzac.

Ricca e sfarzosa messa in scena. Grandioso successo.

Quanto prima: Il grandioso dramma patriottico **Passione di popolo**.

Locale arricchito da potenti ventilatori e aspiratori elettrici.

— * * * —

Cronaca dello Sport

La Coppa Baracca definitivamente vinta dal capitano Mazzucco

Giovedì sera è terminato il lungo lavoro dei commissari per la III Coppa Baracca. Il miglior tempo, ore 7.44.49, e la migliore precisione nel lancio dei messaggi sono stati ottenuti dal cap. Mazzucco.

Siccome il cap. Mazzucco, vinse anche l'anno scorso, la Coppa Baracca oro massiccio del valore di 50 mila lire viene definitivamente assegnata.

Match rimandato

La squadra del Pro Gorizia che doveva oggi ospitare la squadra concittadina dell'Istituto Tecnico deve, per cause impreviste rimandare l'incontro.

— * * * —

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

Un discorso di Baldwin rinviato

LONDRA, 23. — Baldwin che doveva recarsi a Glasgow per pronunciare un discorso il 12 luglio ha rinviato il viaggio al 26.

Il Re del Belgio cade da cavallo e si frattura il polso

BRUXELLES, 23. — Durante una passeggiata a cavallo nei dintorni del castello di Lacken, il re Alberto è caduto e si è fratturato il polso.

Le fatiche di Theunis per la composizione del Gabinetto

BRUXELLES, 23. — Theunis ha avuto nuove conversazioni con diversi capigruppo del Parlamento belga, ma dovrà proseguire nelle sue consultazioni. Non si crede quindi a Bruxelles che egli possa definitivamente accettare l'incarico di formare il Gabinetto prima di lunedì sera o di martedì. Si tratta di trovare in questi giorni una formula d'accordo tra cattolici fiamminganti e liberali sulla questione dell'università di Gand. Formula che finora però non si intravede, nonostante le piccole concessioni fatte dall'una parte e dall'altra. Consimili sono le posizioni che i due partiti mantengono di fronte al problema del servizio militare.

Si ripete anche da parte dei dirigenti dei diversi partiti che niente sarà cambiato nella politica estera del Belgio, quali che siano i componenti di Theunis si sceglierà. E' d'altronde poco probabile che i membri del nuovo Gabinetto siano diversi da quelli attuali. I socialisti stessi ed i democratici-cristiani fiamminganti non vedono quale nuova combinazione potrebbe sostituire il Gabinetto Theunis. Persino i fiamminganti di destra si rendono conto che il paese giudicherebbe molto severamente una collaborazione degli elementi di destra coi socialisti; d'altra parte i socialisti sanno che non potrebbero assumere il potere d'accordo coi liberali, dai quali restano divisi assolutamente sulla questione militare.

Giornale socialista ungherese sospeso

BUDAPEST, 23. — Il ministro dell'Interno ha sospeso per otto giorni la pubblicazione del giornale social-democratico *Nepszo*, a causa di articoli pericolosi per l'ordine pubblico, nei quali si metteva in dubbio l'imparzialità dei tribunali ungheresi, si accusava il governo di avere impedito per motivi egoistici la riunione all'Ungheria degli

antichi territori ungheresi. L'articolo incriminato pretendeva che la Cecoslovacchia avrebbe offerto volontariamente alcuni territori che il governo ungherese avrebbe rifiutati per conservarsi il potere.

Il boicottaggio contro la Svizzera deliberato dai Soviet

MOSCA, 23. — In seguito al rifiuto della Svizzera di dare soddisfazione alla Russia circa l'assassinio di Worowski, il consiglio dei commissari del popolo ha deliberato il boicottaggio contro quella nazione. Ai cittadini svizzeri, eccettuati i lavoratori, sarà rifiutato il permesso d'entrare nel territorio sovietico; tutti i rappresentanti di ditte svizzere saranno espulsi dalla Russia e verranno richiamati i rappresentanti delle ditte russe che attualmente vivono nel territorio elvetico.

La conferenza per Tangeri

LONDRA, 23. — L'apertura della conferenza dei periti inglesi francesi e spagnoli per la questione di Tangeri è stata fissata al 29 giugno.

— * * * —

TRUCIOLI

MANZONI E LA NOBILTA' VICENTINA. Ho sott'occhi un opuscolo intitolato «Ricordi Manzoniiani a Vicenza» dovuto alla penna del dottissimo Mons. Rumor della Biblioteca Bartoliana di Vicenza dal quale stralcio un aneddoto gustoso della vita del sommo italiano, riferito da C. Fabrzi al Circolo Manzoni di Milano nel 1885 e poi recentemente anche da altri, ultimo dei quali il Papini, «Narra il Fabrzi che il Manzoni, nel 1804, ritornando da Venezia, si fermò qualche giorno a Vicenza. Una mattina, essendo entrato in un caffè per far colazione, uno dei signori che già vi stavano, gli si accostò e gli chiese se egli fosse nobile, perchè quello era il caffè dei nobili e chi non era gentiluomo doveva uscire. Il Manzoni, pur nato nobile, sen- zo declinare il suo nome, avrebbe risposto testualmente così:

— Nel mio paese ora non ci sono più queste distinzioni, e se io fossi nobile sotto il precedente governo non lo so, perchè mi pare cosa di tanto poco momento, che non mi sono mai curato di ricercarlo.

Un buon vicentino, cui diede fastidio questa notizia, qualche anno dopo cercò di darle tutt'altra colore riferen-

do come a quell'epoca ci fosse a Vicenza la Società Camaleonti, composta tutta di nobili puri sangue, che aveva sede in piazza dei Signori, dove è oggi il negozio Marchetti. Essa, posta a piano terra, aveva tutto l'aspetto di un caffè ma non lo era; tanto è vero che le con- sumazioni si andavano a prendere volta per volta dal Bolognini.

Può essere vero però che qualche forastiero, ignaro dell'ambiente vi entrasse credendolo un caffè ed ordinas- se quanto gli piaceva. Ma allora non veniva mai rimandato; anzi lo si serviva in punto e virgola e quando il forastiero chiedeva il conto, il bidello, me- glio che cameriere, aveva l'ordine di dire invariabilmente: E' pagato, signo- re, non è questo un caffè, ma una società privata, una riunione di nobili persone che si tiene onorata di averla servita.

Che il Manzoni sia capitato fra loro — dice il Rumor — non è improbabile.

— * * * —

UDINE E LE EDIZIONI MANZONI. Lo stesso Rumor parlando delle edizioni manzoniane esistenti nella importantissima biblioteca civica di Vicenza, dice che questa possiede, oltre alle prime edizioni di pressoché tutte le opere del grande lombardo, anche una versione in latino («Inni Sacri») dovuta al vicentino Francesco Filippi, latinista insigne, per quarant'anni professore nel R. Ginnasio liceale di S. Caterina della sua città. Aggiun- ge che la versione col testo italiano di fronte, apparse a Udine nel 1829 e che l'edizione è rarissima, anzi oggi in- trovabile. L'edizione è così indicata: «F. Filippi, Inni Sacri di Alessan- dro Manzoni, colla traduzione latina. Udine, Pecile, 1829 in 16, pag. 62». La versione del Filippi comincia a pag. 37: *Alexandri Manzoni hynni sacri a Francisco Philippo latinitate donati.*

A proposito di quest'edizione e verso ne il Rumor, anche riferendosi al giu- dizio dei letterati del tempo, fa le più ampie lodi.

Mi sono subito affrettato a farne ricerca nella Biblioteca Comunale no- stra e di questi inni sacri tradotti in latino, quantunque stampati a Udine, non vidi traccia. Ha quindi ragionato il Rumor di dirlo oggi introvabile. La Bartoliana di Vicenza possiede anche la rara edizione del 5 Maggio edi- ta a Firenze dal Le Monnier nel 1838, ornata di molte vignette incise da Domenico Fabrzi di Udine. Anche questa manca alla nostra Biblioteca civica.

E già che sono in tema di edizioni manzoniane riferentesi in qualche mo-

do a noi, non sarà fuor di luogo giu- nare ad una versione in dialetto veneto- nese dei «Promessi Sposi» (manoscritta) dovuta a certo Lati Viseo di Cordenons e ad un saggio di versione nella parlata di Udine e dintorni, da Bindo Chiurlo. Il mirabile delle noci) per l'operetta «Dal dia- letto alla lingua ecc.» di C. Trabucchi, Milano, Paravia, 1917. Di questi lavori parlò la Rivista della S. E. Anno III, N. 1-2.

Ma quel che più importa è l'aver sopra ricordate le due edizioni di «Inni Sacri» e del «5 Maggio». Se alcuno le possedesse farebbe poi un tanto malvagia donandole alla nostra Biblioteca civica, sicché diventasse patrimonio comune?

— * * * —

Tra libri e riviste

E. JOLY, *Santa Teresa*. (2.a edizione) Roma, Déslée e C., 1923. Un volume di 160 pag. 220, L. 5.

La ormai classica vita che E. Joly, il fine psicologo della sanità, ha scritto della seravna del Carmelo, raggiunta nella traduzione — curata dalla benemerita Casa Részle — seconda edizione, il che è argomento di non piccola lode, data la abben- za della produzione agiografica.

L'A. ha seguito soprattutto un corso storico intendendo porre sulla scena l'ambiente in cui nacque e si sviluppò, facendo rilevare l'impor- tanza grande della sua opera di matri- ce della produzione di fronte alle condizioni religiose del tempo.

Non per questo trascura la parte doti spirituali. L'elevatezza della virtù, la mirabile energia di bene- seppa irradiare intorno a sé.

Letture attraentissima quindi punto di vista storico e piena di spunti dal punto di vista morale e spirituale. Le raccomandiamo caldamente.

REGIO LOTTO

VENEZIA	52	60	1	35
BARI	76	48	49	43
FIRENZE	40	51	16	85
MILANO	70	1	21	29
NAPOLI	1	78	76	85
PALERMO	69	71	39	14
ROMA	84	42	5	13
TORINO	33	4	81	32

— * * * —
DOTT. R. DE GIORGIO - Dirett. resp. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

Da oggi e per pochi giorni
nella galleria dei Magazzini di tessuti della Ditta
Reccardini & Piccinini
Via Mercatovecchio, 4 - Udine
GRANDE ESPOSIZIONE
e vendita di **BIANCHERIA CONFEZIONATA**
Questa vendita speciale offre la migliore occasione per provvedere il **CORREDO DA SPOSA** o per rifornirsi di **BIANCHERIA PERSONALE** e da **CASA** a prezzi di reale occasione.